

OSPEDALE Il direttore generale Trivelli spiega l'ampliamento: occorrono i soldi per i proprietari dei terreni

«CI VOGLIONO 130MILA EURO»

Pronto soccorso, l'Asst chiede alle associazioni

di Paola Farina

Il direttore generale dell'Asst Brianza Marco Trivelli ha voluto incontrare i rappresentanti delle associazioni desiane per illustrare il progetto di ampliamento del Pronto Soccorso dell'ospedale di via Mazzini e chiedere una collaborazione attiva per la sua realizzazione, compreso un aiuto economico. L'incontro si è tenuto giovedì sera nella sala Pertini del comune, alla presenza anche dell'assessore agli eventi e lavoro Andrea Civiero, attraverso il quale sono state invitate le associazioni. Trivelli ha presentato il progetto di riqualificazione del Pronto Soccorso, che prevede un ampliamento al piano terra passando dagli attuali 900 a 2 mila metri quadrati di superfi-

cie, con una radiologia di urgenza, medicina di urgenza e il potenziamento dell'unità coronarica. Ha poi chiesto un sostegno alle associazioni, ovvero un aiuto nella raccolta fondi e la collaborazione al progetto. In particolare, ciò che più preme in questo momento al direttore dell'azienda sanitaria è concludere l'operazione di acquisto dei terreni confinanti all'ospedale, necessari per l'ingrandimento e per la realizzazione di una strada adatta per l'ingresso al nuovo pronto soccorso. Per fare questo, ha spiegato Trivelli, servono il prima possibile 130 mila euro. E' la cifra richiesta dai proprietari dei terreni, circa una ventina. L'associazione Cancro Primo Aiuto si è già fatta avanti, annunciando lo stanziamento di 10 mila euro e proponendosi

come capofila. Ma servono altre realtà disponibili a contribuire al progetto. Trivelli lo aveva già spiegato nel corso di una conferenza stampa un paio di settimane fa e anche durante una riunione col Comitato Ovest Brianza a fine dicembre. Nel complesso, per l'ampliamento del Pronto Soccorso, arriveranno 16 milioni di euro dalla Regione Lombardia. Ma a breve serviranno i 130 mila euro per l'acquisto dei terreni. Il direttore dell'Asst si è quindi rivolto alle associazioni cittadine culturali e di volontariato, per chiedere di sostenere l'ospedale attraverso raccolte fondi. Ha chiesto anche una sorta di "benessere" al progetto, in vista di una nuova conferenza stampa in programma il 24 febbraio, promettendo di fare avere a breve

alcuni dettagli sul progetto (durante la riunione non è stata fornita nessuna documentazione). Una richiesta che ha lasciato un po' di perplessità tra i rappresentanti delle associazioni, che ora si confronteranno al loro interno per decidere come rispondere. Già nella conferenza stampa di due settimane fa, Trivelli aveva parlato della necessità di accorciare i tempi per un progetto che rischia di essere troppo lungo e potrebbe vedere la fine solo nel 2026. «Il cantiere potrebbe aprire alla fine del 2023 e i lavori concludersi nel 2026 - aveva affermato - Sono tempi lunghi, cercheremo di ridurli. Dobbiamo migliorare la gestione di questo ospedale nel più breve tempo possibile. Per questo, serve il supporto della società civile». ■

Sodalizi perplessi .
Intanto Cancro Primo
Aiuto ha annunciato lo
stanziamento di 10mila
euro proponendosi
come capofila



Peso:68%